

## NOTTUA DEL MAIS (*Agrotis spp.*)

Il genere *Agrotis* comprende diverse specie, morfologicamente variabili in termini di colore e dimensioni, sia nelle larve che negli adulti.

In Italia, le specie più comuni appartenenti al genere *Agrotis* sono *Agrotis ipsilon*, nota come nottua dei seminativi e più diffusa sul mais, e *Agrotis segetum*, detta anche nottua delle messi.

Entrambi sono insetti altamente polifagi che attaccano numerose colture, tra cui mais, orticole, bietola, cotone e tabacco.

### Sintomatologia

Nel mais, i danni sono causati principalmente dagli stadi larvali, che provocano erosioni su colletto, radici e foglie delle piante. A partire dal quarto stadio larvale, quando le larve superano i 15 mm di lunghezza, l'insetto inizia a colpire le plantule di mais negli stadi V1-V5, attaccando inizialmente le foglie per poi estendersi al colletto e alle radici.

I danni più gravi si registrano agli stadi V6-V8, in cui la rosura può compromettere irreversibilmente l'apice vegetativo. Le larve si alimentano prevalentemente nelle ore notturne e si rifugiano nel terreno durante il giorno.



*Recupero della pianta dopo la rosura sopra l'apice vegetativo*

### Identificazione

Gli adulti di *Agrotis ipsilon* presentano un'apertura alare fino a 5 cm, con una colorazione brunastra e una livrea caratterizzata da un disegno scuro a forma di freccia o di Y. Le larve sono di colore grigio scuro, punteggiate di nero, con una fascia dorsale più chiara. Se disturbate, tendono ad arrotolarsi a spirale, assumendo la tipica forma a C.

Raggiungono i 5 cm di lunghezza e attraversano sei stadi larvali.

### Inverno

*Agrotis* sverna come crisalide o come larva con fasi migratorie stagionali, spostandosi da zone secche e aride a zone più umide.

### Estate

Mentre la prima generazione sfarfalla da aprile, la seconda sfarfalla in giugno-luglio spostandosi su altre colture per depositare le uova.

La seconda generazione può dare origine a una terza e a una quarta generazione, anche se in media il ciclo si limita a due sole generazioni all'anno.



### Marzo

Con i primi temporali primaverili, gli adulti migrano e depongono le uova nei campi inerbiti o a bordo campo.

### Aprile - Maggio

Dopo 1 - 2 settimane di incubazione, le uova si schiudono e iniziano l'attività trofica.



### Gestione e controllo

Le condizioni favorevoli per lo sviluppo dell'infestazione includono primavere piovose, che mantengono umido il suolo superficiale e favoriscono la migrazione degli adulti per l'ovideposizione. La lavorazione ridotta del terreno incrementa il rischio d'attacco.

Per contenere il patogeno è consigliabile **mantenere puliti i terreni incolti** e **rimuovere le infestanti dai bordi**, riducendo così i siti di sopravvivenza della nottua.

Il **monitoraggio degli appezzamenti** è fondamentale prima di procedere con eventuali trattamenti. Il controllo può essere effettuato con interventi specifici dopo la semina, preferibilmente durante la rincalzatura.

L'efficacia maggiore si ottiene **trattando precocemente**, quando le larve sono ancora nei primi stadi di sviluppo, fase in cui risultano più vulnerabili ai principi attivi impiegati.



*Larva di Agrotis ipsilon*



*Adulto di nottua*